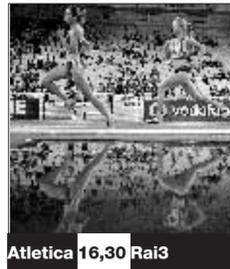


Ruolo

«Non ho ancora ben chiaro quale sarà il mio ruolo all'interno della Ferrari» ha dichiarato Michael Schumacher in una intervista pubblicata su Autosport.com «Non posso dire di aver trovato la sfida giusta che mi possa interessare, anche se in Ferrari ci sono sempre occasioni»



Formula 1 12,45 SkySport2



Atletica 16,30 Rai3

IN TV

■ **08,30 SkySport1**
Futbol Mundial
■ **09,00 Sportitalia**
Speciale Atletica
■ **10,00 Sportitalia**
Calcio, Norvegia-Unghe.
■ **11,00 SkySport1**
Speciale serie A
■ **12,45 SkySport2**
F1, Gp Ung.: prove libere
■ **13,00 Eurosport**
Champions, sorteggio
■ **13,00 Sportitalia**
Si Live 24

■ **14,15 SkySport1**
Speciale ritiro Empoli
■ **15,45 SkySport2**
Auto, Gp2 da Ungheria
■ **16,00 SkySport1**
100% Juventus
■ **16,00 Sportitalia**
Total Rugby
■ **16,30 Rai3**
Atletica, meeting Francia
■ **17,00 SkySport1**
100% Milan
■ **20,30 Sportitalia**
Motozone

McLaren al contrattacco: Ferrari irregolare

Spy-story, Dennis contro il Cavallino: «In Australia macchine da squalificare». Oggi libere in Ungheria

di Lodovico Basalù

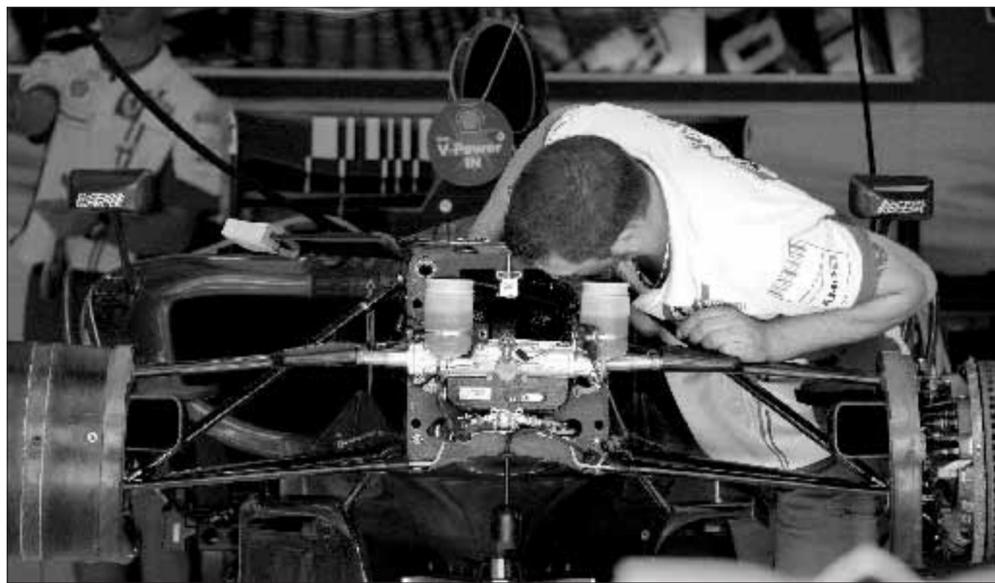
NON CI STA la McLaren-Mercedes. E il Gran premio d'Ungheria già si preannuncia ad alta tensione. Non solo perché ieri ad Alonso e Hamilton è stato imposto il silenzio stampa, ma per il duro attacco che Ron Dennis, patron del team, ha attuato nei con-

fronti della Ferrari - ed anche della stampa italiana - dopo la decisione di Mosley, presidente della Fia, di permettere agli uomini di Maranello di ricorrere in appello contro la sentenza di giovedì 26 luglio. Che in pratica assolveva le "Frece d'argento". «Le monoposto italiane violano apertamente il regolamento», si legge nella lettera diramata da Ron Dennis e indirizzata a Luigi Macaluso, membro della Fia, che con i suoi dubbi sulla decisione ha convinto Mosley ad un secondo grado di giudizio. «Le Ferrari - prosegue Dennis - hanno corso con soluzioni irregolari in Australia, dove hanno poi vinto. Nell'interesse dello sport, avevamo deciso di non protestare, anche se era evidente il giovinamento, grazie ad uno stratagemma illegale». Secondo Dennis, addirittura, la soffiata di Nigel Stepney (che permise il successivo ricorso della McLaren) è ben lungi dal meritare censure. Anzi, sarebbe stato «un comportamento giusto». È insomma per il bene della F1 che le informazioni siano incoraggiate e non disincantate. «C'è ragione di supporre che la Ferrari avrebbe continuato a gareggiare con una macchina illegale». Ron Dennis non risparmia nemmeno i giornalisti italiani: «L'immagine della McLaren è stata messa in discussione da articoli inesatti apparsi sulla stampa italiana e dai comunicati, scorretti, emessi dalla Ferrari. Una campagna per cercare di infliggere a noi i maggiori danni, con lo scopo di trarne vantaggio nel mondiale». In quan-

to ai due Cd-rom, contenenti 780 pagine di segreti Ferrari, trovati nell'abitazione di Coughlan, progettista McLaren, Dennis minimizza: «Ha sempre conservato questi documenti a casa sua, poi con la moglie ha distrutto gli originali. Ha agito senza coinvolgere o dare benefici al team». In merito alle proteste Ferrari, Dennis aggiunge: «Hanno consegnato un dossier circolato all'interno della Fia già il 20 luglio, e da noi visto solo il 24». Infine il boss della McLaren conclude perentoriamente: «Sarebbe una tragedia se il campionato di F1 venisse condizionato da due persone che nulla avevano a che fare con le scuderie di appartenenza». Oggi prove libere.



Marco Materazzi



Meccanici al lavoro nel box Ferrari a Budapest Foto di Oliver Weikens/Ansa-Epa

IL FATTO L'azzurro al primo posto nella classifica per il peggiore insulto nella storia dello sport

Il Times: Materazzi «cafone del secolo»

di Pino Bartoli

IL PEGGIORE Per il Times non ci sono dubbi. Nella classifica stilata dal tabloid inglese sui peggiori insulti della storia dello sport, il gradino più alto del

podio lo merita il difensore azzurro Marco Materazzi. Motivo? «Per qualunque cosa abbia detto alla sorella o alla madre di Zidane» nella finale della Coppa del Mondo del 2006. «Nessuno è sicuro su quello che il difensore ha detto durante la finale ma, l'insulto di Materazzi infastidì Zidane a tal punto che questi gli rifilò una

testata nel torace e poi venne espulso» ricorda il giornale britannico. Nella classifica stilata sul podio un «vivace» scambio di battute tra l'australiano Glenn McGrath, giocatore di bocce, ed Eddo Brandes, il grande giocatore di cricket dello Zimbabwe. Medaglia di bronzo per quello che Roy Keane presumibilmente disse a Mick McCarthy, l'allenatore dell'Irlanda che lo respinse a casa nella Coppa del Mondo del 2002. I colori azzurri sono rappresentati anche dall'attuale allenatore del Salisburgo Giovanni Trapattoni che rispose così a chi gli chiedeva, nel 2004, di una possibile convocazione di Paolo Di Canio in Nazio-

nale: «Solamente se scoppia la peste bubbonica». Per il Trap un onorevole diciottesimo posto. Un altro calciatore italiano oggetto di insulti fu Lorenzo Amoroso. La sua opaca stagione ai Rangers, nel 2000, scatenò le pesanti critiche del leggendario coach Tommy Docherty. Rimanendo nel pallone, da notare il 31° posto di uno scatenato George Best sulle qualità calcistiche di David Beckham: «Non sa calciare col piede sinistro, non sa colpire di testa, non è bravo nei tackle e non segna molto. A parte questo è ok».

Lo Spice Boy, invece, è il protagonista dell'insulto numero 48. La parola di troppo, mentre vestiva ancora la maglia del Real Madrid, è rivolta in spagnolo ad un guar-

dalinee. Per lui cartellino rosso. In un secondo momento, Beckham ammise di non essersi «reso conto che quello che avevo detto era qualcosa di cattivo. In precedenza lo avevo sentito anche da alcuni miei compagni di squadra». La classifica, però, non è piena soltanto di personaggi legati al mondo del calcio. Ci sono, ovviamente, le famose sceneggiate del tennista John McEnroe, le battute di Mohammed Ali e, per concludere, anche il motto pubblicitario sulla maglietta del decatleta britannico Daley Thompson - «È gay il secondo atleta più forte del mondo?» - durante i Giochi olimpici del 1984 in riferimento alle voci che circolavano su Carl Lewis.

In breve

Amichevoli

● **Lazio ko con l'Arsenal**
L'Arsenal ha sconfitto la Lazio 2-1 in una gara amichevole svoltasi all'Amsterdam Arena. I gunners si sono portati in vantaggio al 18' del primo tempo grazie al gol messo a segno dal belga Bendtner. Il pareggio della Lazio è arrivato al 40' con Pandev. Nella ripresa, il gol decisivo per l'Arsenal è stato realizzato al 9' da Eduardo da Silva. Per la squadra biancoceleste si tratta della 1/a sconfitta stagionale dopo quattro successi consecutivi.

Amichevoli/2

● **Rimini-Cagliari 1-1**
Finisce in parità l'amichevole tra il Rimini e il Cagliari. La partita viene decisa da due calci piazzati. Dopo 9 minuti del primo tempo Porchia porta in vantaggio il Rimini. Il pareggio dei rossoblù arriva al 5' della ripresa con Acquafredda che di testa insacca un cross di Foggia.

Nuoto, Parigi

● **Bene Filippi e Marin**
Luca Marin e Laure Manaudou ha inaugurato con successo la prima giornata degli Open a Parigi. Un giornata positiva per i colori azzurri, grazie anche alla vittoria di Alessia Filippi nei 400 misti. Luca Marin si è imposto nei 400 misti uomini, Laure Manaudou ha fatto registrare il miglior tempo nella semifinale dei 100 dorso: con 1.01.08.

Basket

● **Milano prende Sesay**
La Armani Jeans Milano ha ingaggiato, con contratto per una stagione, Ansu Sesay, ala grande statunitense di 31 anni, l'anno scorso in forza alla Eldo Napoli.

IL CASO Il club inglese ha messo sotto contratto il bimbo dopo aver visto un suo dvd. Conti: «Così si rovina l'infanzia» Baby fenomeno: giocare a nove anni col Manchester United

di Luca De Carolis

È alto come un orsacchiotto e ama i cartoni animati, ma il Manchester United lo è andato a prendere sino in Australia per metterlo sotto contratto, folgorato da un dvd di quattro minuti. Un filmato che i Red Devils hanno ricevuto dal nonno di Rhain Davis, calciatore di 9 anni nato in Gran Bretagna ma residente a Brisbane da quando ne aveva 4. Un fenomeno, che dribbla i suoi coetanei come birilli, si inventa gol da posizioni impossibili e palleggia con la stessa naturalezza con cui respira. I suoi colpi hanno già conquistato il popolo di YouTube, il sito dove si visiona-

no gratuitamente filmati da tutto il mondo. Quello di Rhain ha raggiunto gli 800.000 contatti. Roba da fenomeno, come ha intuito il suo solerte nonno. Che nei piedi del nipotino con i capelli rossi e il passo da brasiliano ha visto una miniera d'oro. Una previsione azzeccata, almeno stando ai primi risultati, visto che il dvd ha convinto il Manchester a ingaggiare il piccolo, che è già arrivato nel centro sportivo del club nella contea del Cheshire, nel nord dell'Inghilterra. Lì dovrà dimostrare di essere bravo anche dal vivo, contro avversari che lo conosceranno come "The wonder kid", il bambino meraviglioso. Un soprannome

affibbiatogli dalla stampa inglese, che ha già sparso fiumi di inchiesta sulla sua presunta somiglianza tecnica con Wayne Rooney, asso del Manchester, e sulla sua passione per Giggs e Cristiano Ronaldo, altri due notissimi calciatori della squadra inglese. Dove però minimizzano la portata dell'operazione: «Abbiamo sotto contratto circa 40 ragazzi dell'età di Davis: lui è un membro della nostra accademia e noi non rilasciamo commenti individuali». Ma il pubblico di Internet fremde di curiosità, mentre la mamma di Rhain sottolinea che «mio figlio non ha alcuna intenzione di tornare in Australia». Come per rassicurare sé stessa,

prima che gli altri, sul fatto che il bimbo non avrà nostalgia di casa. Rovinando le speranze di una famiglia che ha forse fiutato la svolta della propria vita. D'altronde gli affari sono affari, soprattutto nel calcio di oggi. E pazienza se un bimbo si ritrova con la foto sui giornali e fa discutere gli appassionati di tutto il mondo. Giocatori molto più grandi di lui ci hanno rimesso l'equilibrio: ma il piccolo Rhain deve sfondare, perché un'infanzia non vale i soldi degli sponsor.

Bruno Conti, ex giocatore della Roma e della Nazionale e attuale supervisore del settore giovanile giallorosso, la pensa diversamen-

te: «Noi una cosa come quella che ha fatto il Manchester United non la faremmo mai. Non so come abbiano fatto a ingaggiare un bimbo così piccolo, ma a 9 anni certe cose possono fare male: e poi di fenomeni con la palla se ne vedono tanti, ma il calciatore di pallone è un'altra cosa». Ossia un uomo e non un bimbo tramutato, suo malgrado, in un artista circense. «Con che testa cresce un bimbo se lo metti in queste condizioni?» si chiede Conti, che precisa: «Noi alla Roma sino a 16/17 anni non scommettiamo su nessuno, perché non vogliamo intaccare la crescita normale di un individuo». Nonostante certi nonni.

| ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 02 agosto | | | | | |
|--|----|----|----|----|----|
| NAZIONALE | 52 | 19 | 6 | 45 | 73 |
| BARI | 55 | 40 | 67 | 12 | 71 |
| CAGLIARI | 37 | 42 | 86 | 85 | 20 |
| FIRENZE | 59 | 32 | 16 | 75 | 66 |
| GENOVA | 86 | 37 | 69 | 85 | 66 |
| MILANO | 66 | 56 | 64 | 52 | 15 |
| NAPOLI | 16 | 36 | 29 | 51 | 13 |
| PALERMO | 24 | 58 | 54 | 26 | 57 |
| ROMA | 51 | 15 | 62 | 20 | 37 |
| TORINO | 70 | 40 | 65 | 77 | 8 |
| VENEZIA | 41 | 50 | 58 | 3 | 30 |

| I NUMERI DEL SUPERENALOTTO | | | | | | JOLLY SuperStar | |
|----------------------------|----|---------------|------------|----|-----------|-----------------|----|
| 16 | 24 | 51 | 55 | 59 | 66 | 41 | 52 |
| Montepremi | | | | | | 2.862.999,93 | |
| Nessun 6 Jackpot | € | 22.334.468,54 | 5 + stella | € | - | | |
| Nessun 5+1 | € | - | 4 + stella | € | 44.560,00 | | |
| Vincono con punti 5 | € | 38.173,34 | 3 + stella | € | 1.224,00 | | |
| Vincono con punti 4 | € | 445,60 | 2 + stella | € | 100,00 | | |
| Vincono con punti 3 | € | 12,24 | 1 + stella | € | 10,00 | | |
| | | | 0 + stella | € | 5,00 | | |